

"PICCOLO ATLANTE DELLA CORRUZIONE"
PROGETTO DIDATTICO
edizione 2014/2015

REGIONE LAZIO

REPORT

Iniziativa promossa e sostenuta
dall'Associazione *Libertà e Giustizia* (LeG)
dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR)
dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANA)
dall'Associazione Nazionale Magistrati (ANM)
dall'Università di Pisa
dal Quotidiano *La Repubblica.it*

Coordinamento: Beatrice Ravaglioli (LeG)

SCHEDA TECNICA

A) Scuole Secondarie di Secondo Grado coinvolte nel progetto, a. s. 2014/2015:

1. Liceo Scientifico Statale “**Teresa Gullace Talotta**” - Roma (Municipio VII)
Laboratorio realizzato dagli studenti della classe IVB.
Referente scolastico: Prof.ssa Maria Grazia Maglione.
2. Liceo Liceo Scientifico Statale “**Giuseppe Peano**” - Roma (Municipi VIII e IX)
Laboratorio realizzato dagli studenti delle classi IL, IIII, IVB.
Referenti scolastici: Prof.ssa Maria Arena, Prof.ssa Arianna Gusmano, Prof.ssa Francesca Colais.
3. Liceo Classico “**Dante Alighieri**” - Roma (Municipio I) Laboratorio realizzato dagli studenti delle classi IVE e VE.
Referente scolastico: Prof.ssa Giulietta Ottaviano.
4. Liceo Classico Europeo “**Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II**” - Roma (Municipio I)
Laboratorio realizzato dagli studenti delle classi IIA e IIB.
Referenti scolastici: Prof.ssa Anna Maria Tripodi, Prof. Fabio Rufolo.
5. Liceo Scientifico Statale “**Leon Battista Alberti**” - Minturno (Latina)
Laboratorio realizzato dagli studenti delle classi IVC, IVE e VC.
Referente scolastico: Prof. Adolfo Tomassi.
6. Liceo Scientifico Statale “**Federigo Enriques**” - Roma (Municipio X)
Laboratorio realizzato dagli studenti delle classi IVFL, IVGL, VBL, IVA, IVB, IVE e IVF.
Referente scolastico: Prof.ssa Lucia Guglielmi.

Numero complessivo di studenti partecipanti: 400.

B) Esperti coinvolti:

1. Alberto Vannucci - Politologo, docente presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, direttore del Master APC (Analisi, Prevenzione e Contrasto della Criminalità organizzata e della Corruzione), Presidente di *Libertà e Giustizia*.
2. Daria Monsurrò – Sostituto Procuratore presso la Procura di Latina - ANM
3. Federica Angeli - Giornalista del quotidiano *La Repubblica*
4. Mario Palazzi – Sostituto Procuratore presso la Procura di Roma - ANM
5. Guido Lombardi - Avvocato Penalista presso il Foro di Roma
6. Francesco Merloni - Consigliere Autorità Nazionale Anticorruzione ANA
7. Michele Corradino - Consigliere Autorità Nazionale Anticorruzione ANA

C) L'Iter d'indagine e analisi del territorio e di redazione degli Atlanti è stato articolato in diverse fasi seminariali/formative e operative:

- Incontro preliminare con gli istituti partecipanti e fase di studio delle tematiche.
- Formulazione da parte degli studenti di più ipotesi di Questionario (una per ciascun Istituto).
- Supervisione e sintesi del Comitato Scientifico.
- Primo incontro plenario dei 400 studenti del Lazio con gli esperti.
- Fase di somministrazione del Questionario alle categorie sociali e lavorative scelte all'interno delle aree-campione. Raccolta e analisi dei dati. Redazione I° Capitolo - Atlante
- Secondo incontro: Workshop con gli esperti su Casi Studio: consultazione degli atti giudiziari e delle fonti giornalistiche e relazione sul Caso (corruzione e/o concussione) preso in esame. Redazione II° Capitolo - Atlante
- Riflessioni conclusive degli studenti sul lavoro svolto e sul profilo di legalità emerso nella realtà territoriale indagata. Redazione III° Capitolo - Atlante.
- Terzo incontro plenario, relazione conclusiva degli studenti, presentazione dei risultati della ricerca agli esperti e alle Istituzioni interessate.

(A seguire una copia del Questionario distribuito nella regione Lazio e le locandine dei tre incontri svolti)

QUESTIONARIO ANONIMO SULLA PERCEZIONE DELLA CORRUZIONE IDEATO DALLE SCUOLE SUPERIORI DEL LAZIO

Grazie della tua collaborazione!

Barra le tue risposte sulla lettera corrispondente

1) Sei: A. uomo B. donna

2) A quale fascia di età appartieni?

A. sotto i 18 anni B. dai 18 ai 40 anni C. dai 40 ai 60 anni D. oltre i 60 anni

3) A quale categoria lavorativa e sociale appartieni?

A. Pubblico impiego (Municipio, Circoscrizione, Poste, ASL, Aziende ospedaliere, operatori ecologici...)

B. Commercio (edicole, bar, farmacie, ristoranti, negozi, supermercati, mercati rionali...)

C. Artigianato (meccanici, carrozzieri, parrucchieri, restauratori, falegnami, tappezziere...)

D. Imprenditoria privata (imprese edili, sportive, agricole, dello spettacolo...)

E. Pubblica Sicurezza (Vigili Urbani, Polizia, Guardia di Finanza, Carabinieri...)

F. Docenti

G. Studenti

H. Precari

I. Senza occupazione

L. Clero

M. Altro

4) Come valuti le tue attuali conoscenze sul fenomeno della corruzione?

A. Nulle B. Scarse C. Sufficienti D. Buone

5) Cos'è per te la corruzione? (barra una o più risposte)

A. Un reato grave B. Una scorciatoia occasionale C. Una pratica inevitabile in Italia D. Un problema culturale

6) Come giudicherei una persona che pratica la corruzione?

A. Una vittima di un sistema consolidato B. Una persona che delinque C. Una persona che cerca di curare i propri interessi

7) Per quale ragione secondo te le persone decidono di corrompere?

A. Perché non hanno alternative B. Per aggirare le regole C. Per eliminare la concorrenza

D. Per minacce o pressioni

8) Per quale ragione secondo te le persone accettano di farsi corrompere?

A. Per sete di denaro B. Per accrescere il proprio potere C. Perché conoscono le 'regole del gioco'

9) Secondo te la corruzione praticata dagli altri ti danneggia? Sì / No

Se sì, in che modo?

10) Ritieni che la corruzione sia presente nel luogo in cui vivi (Municipio di Roma o Comune di provincia)? Sì / No

11) Se sì, ti sembra un fenomeno... A. Occasionale B. Frequente C. Abituale

12) Ultimamente ti sembra... A. Aumentata B. Invariata C. Diminuita D. Assente

13) In quali settori presenti nella tua zona credi sia più praticata la corruzione? (max 3 risposte)

A. Politica B. Pubblica Amministrazione C. Commercio/Ristorazione D. Giustizia E. Sanità F. Istruzione

G. Economia privata H. Pubblica sicurezza I. Non so

14) Ti è mai capitato di venire a conoscenza anche indirettamente di un atto di corruzione? Sì / No

Se sì, potresti descriverlo?

15) Pensi ci sia corruzione nel tuo settore d'impiego? Sì / No / Non so

16) Nel tuo ambiente di lavoro capitano episodi di scambi di favori per denaro o altre regalie? Sì / No

17) Se sì, che genere di favori?

18) A tuo avviso, fatti di questo tipo accadono quanto di frequente?

A. Mai B. Raramente C. Spesso

19) Che tu sappia succedono anche nella cerchia dei tuoi conoscenti? Sì / No / Non so

20) Ti è mai capitato che qualcuno ti abbia chiesto direttamente o indirettamente del denaro o altri benefici per soddisfare una tua esigenza? Sì / No

Se sì, come hai reagito? A. Hai rifiutato B. Sei stato costretto a pagare per necessità C. Hai denunciato il fatto

21) Ti è mai capitato che qualcuno ti abbia offerto del denaro o altri benefici in cambio di un tuo favore fuori dalle regole? Sì / No

Se sì, come hai reagito? A. Hai rifiutato B. Sei stato costretto ad accettare tuo malgrado C. Hai accettato perché lo fanno tutti D. Hai denunciato il fatto

22) Pensi che chi non denuncia un atto di corruzione lo faccia per... A. Paura B. Disinteresse C. Collusione D. Opportunismo

23) Quale tra le seguenti pratiche illegali credi sia più diffusa nel tuo Municipio o Comune di provincia? (max 3 risposte)

A. Chiedere/garantire un favore presso un ufficio pubblico B. Pagare/ ricevere una tangente per un appalto C. Pagare una mazzetta per ottenere un lavoro D. Voto di scambio E. Clientelismo F. Pagare una tangente per evitare o ammorbidire controlli G. Pagare una tangente per ottenere permessi e licenze H. Altro (specifica)

24) Secondo te nel tuo Municipio o Comune di provincia i casi di corruzione vengono scoperti e perseguiti? Sì / No / Non so

25) Pensi che la corruzione sia talvolta giustificabile?

A. No, mai B. Sì, in caso di disoccupazione C. Sì, quando è un percorso obbligato (appalti, concorsi...) D. Sì, per problemi di salute E. Altro (specifica)

26) Se nel tuo Municipio o Comune di provincia è presente la corruzione, ritieni che i tuoi diritti primari sanciti dalla Costituzione: istruzione, lavoro, salute, pari opportunità, uguaglianza sociale, servizi pubblici... siano garantiti comunque?

A. No, per niente B. Poco C. Abbastanza D. Non vedo il legame tra corruzione e garanzie sociali

27) In quali settori pensi si concentri maggiormente la corruzione?

A. Pubblico B. Privato C. In entrambi in uguale misura

28) Secondo te quale danno arreca principalmente la corruzione? (max 3 risposte)

A. Distrugge la concorrenza leale e la parità di diritti e doveri B. Distoglie denaro pubblico dai servizi per la comunità C. Garantisce lavoro ai furbi D. Rompe il patto sociale tra cittadini e Istituzioni E. Logora la fiducia reciproca e promuove l'individualismo

29) Un politico o un dipendente pubblico indagati per corruzione dovrebbero essere sollevati automaticamente dal loro incarico? Sì / No / Non so

30) Ritieni siano più inquinanti per la morale pubblica e promotori di comportamenti illeciti diffusi e abituali...

A. I grandi fatti di corruzione B. La piccola corruzione 'di strada' C. Entrambi in uguale misura D. Nessuno dei due

31) Come valuti i controlli effettuati dagli organi istituzionali preposti per ridurre la corruzione?

A. Nulli B. Insufficienti C. Sufficienti D. Soddisfacenti

32) Ritieni che le sanzioni e le pene previste dalla normativa vigente contro il reato di corruzione (pubblica e privata) siano proporzionate ed efficaci? Sì / No / Non so

33) Ti senti coinvolto come cittadino nella lotta contro la corruzione?

A. Non è un mio problema B. È troppo radicata per essere estirpata C. Se ne sono testimone, mi faccio parte attiva per dissuadere comportamenti corruttivi

34) Quindi, secondo te il semplice cittadino, attraverso i suoi comportamenti quotidiani, ha il potere di porre un limite alla corruzione? Sì / No / Non so

Se sì, in che modo? A. Essendo disposto a subire un danno pur di non cedere alla corruzione B. Denunciando, anche anonimamente C. Facendo ogni giorno il proprio dovere senza cercare di ottenere 'percorsi preferenziali' nella propria vita

35) Secondo te, i cittadini italiani sono sufficientemente sensibilizzati su questo tema? Sì / No / Non so

36) Se non lo sono, come si potrebbe renderli più partecipi e attivi?

37) In Italia secondo te chi desidera veramente combattere la corruzione? (max 3 risposte)

A. I cittadini B. I politici C. I magistrati D. I giornalisti E. Gli intellettuali F. La scuola G. Le categorie più deboli H. Nessuno

38) In che modo pensi si possano diffondere tra i cittadini comportamenti virtuosi, utili a contrastare la corruzione? (max 3 risposte)

A. Eliminando le disuguaglianze sociali B. Inaspando le pene C. Premiando i Comuni e i cittadini che si distinguono per azioni meritevoli D. Attraverso i mass-media E. Solo attraverso la libera scelta del singolo di modificare i propri comportamenti negativi F. Educando alla legalità le nuove generazioni già a partire dalle scuole elementari G. Non si possono diffondere perché l'uomo è per natura egoista e mira al suo interesse.

39) Quali delle seguenti iniziative è utile per combattere illegalità e corruzione in Italia? (max 3 risposte)

A. Rendere pubblici i bilanci dettagliati della Pubblica Amministrazione B. Eliminare la circolazione di denaro contante C. Più controlli, sanzioni e trasparenza anche nell'economia privata D. Togliere tutte le cariche ai corrotti E. Snellire la burocrazia e i procedimenti giudiziari F. Coinvolgere fattivamente le Istituzioni europee

40) Secondo te l'informazione quanto può incidere nella lotta alla corruzione?

A. Molto B. Poco C. Non incide

41) Quanto pensi sia significativa l'educazione familiare per contrastare, o per trasmettere, la cultura della corruzione?

A. Poco B. Tanto C. È irrilevante

42) Potresti suggerirci uno slogan efficace contro la corruzione?

43) Cosa pensi della nostra iniziativa studentesca e del Questionario che stai compilando?

44) Pensi che un'iniziativa come questa sia un'occasione formativa importante per noi studenti e che debba essere estesa ad altre scuole superiori d'Italia, o pensi che non sia efficace ai fini della nostra formazione civica ed etica, e sia una perdita di tempo?

A. È un'occasione formativa importante e deve essere estesa B. Non è efficace e può non essere replicata

PICCOLO ATLANTE DELLA CORRUZIONE



www.piccoloatlantedellacorruzione.it

EDIZIONE 2014-2015

‘Laboratorio di indagine e analisi della corruzione’

400 studenti di 6 Licei del Lazio indagano il fenomeno della corruzione sui territori delle loro scuole. I risultati della mappatura delle aree metropolitane prese in analisi saranno pubblicati e messi a disposizione delle Istituzioni locali e nazionali.

*Per orientarsi nell'universo sotterraneo dei favori, delle regalie, degli scambi illeciti, delle tangenti,
per comprendere natura, dimensioni, dinamiche e conseguenze
dell'allarmante diffusione del fenomeno nella società italiana*

gli studenti incontrano

Alberto Vannucci Politologo, direttore del Master APC - Scienze Politiche - UNIPI

Federica Angeli Giornalista - *La Repubblica*

Michele Corradino Consigliere - Autorità Nazionale Anticorruzione - ANA

Mario Palazzi Sostituto Procuratore della Repubblica presso la Procura di Roma - ANM

salutano gli studenti

Sandra Bonsanti Presidente Associazione *Libertà e Giustizia* - LeG

Gildo de Angelis Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale Lazio

Con la partecipazione amichevole di

Massimo Wertmüller

modera Beatrice Ravaglioli coordinatore del progetto

Giovedì 19 febbraio

Università degli studi di Roma La Sapienza - Facoltà di Economia

Via del Castro Laurenziano, 9

dalle ore 10.30 alle ore 13,30

Aula 2

PICCOLO ATLANTE DELLA CORRUZIONE



EDIZIONE 2014-2015

'Laboratorio di analisi e indagine sulla corruzione'

www.piccoloatlantedellacorruzione.it

Uno scorcio sulla 'salute etica e civica' degli italiani

400 studenti dei Licei Statali romani Dante Alighieri, Federigo Enriques, Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II, Giuseppe Peano, Teresa Gullace Talotta e del Liceo Leon Battista Alberti di Minturno (LT) presentano i risultati delle indagini condotte nei loro Municipi sull'universo sommerso della corruzione.

intervista gli studenti

Federica Angeli

partecipano al dibattito

Alberto Vannucci Politologo, Direttore Master APC – Dipartimento di Scienza Politica - UNIPI

Francesco Merloni Consigliere Autorità Nazionale Anticorruzione - ANA

Federica Angeli Giornalista - *La Repubblica*

Mario Palazzi Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma - ANM

Daria Monsurrò Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Latina - ANM

Guido Lombardi Avvocato presso il Foro di Roma

apre l'evento il cantautore

Maldestro

in concerto

in prima assoluta i Fight for Truth con il brano rap "Per la tangente"

saluta gli studenti il Dirigente della "Direzione Generale per lo Studente" del MIUR Dott. Paolo Sciascia
modera Beatrice Ravaglioli - Responsabile del progetto (*Libertà e Giustizia*)

ROMA

venerdì 29 maggio 2015

ore 10.00 Concerto

dalle ore 11.00 alle ore 14.00 Conferenza
Università degli Studi di Roma 'La Sapienza'
Palazzo del Rettorato, Piazzale Aldo Moro, 5
Aula Magna

REPORT

Sulla base dei dati forniti dalle scuole che hanno partecipato al progetto “*Piccolo Atlante della Corruzione*”, sono stati distribuiti in totale 1.669 questionari, di cui circa 1.250 sono stati raccolti e analizzati, mentre i restanti non sono stati restituiti. Le aree oggetto d’indagine sono state individuate partendo dai territori di appartenenza in cui si trovano ubicate le scuole, cercando di evidenziare le loro diverse caratteristiche. Nello specifico, i questionari sono stati somministrati nelle seguenti zone:

- I° Municipio, nei quartieri Prati, Trionfale, Balduina, Trieste;
- VII° Municipio, nelle zone di Don Bosco, via Tuscolana (tratto Cinecittà - Giulio Agricola), Cinecittà Est;
- VIII° e IX° Municipio;
- X° Municipio, nelle zone di Ostia, Acilia, Dragona, Infernetto, Axa, Casal Palocco e Malafede;
- Distretto scolastico numero 49 di Latina (Comuni di Gaeta, Itri, Formia, Minturno, Castelforte, Santi Cosma e Damiano, Spigno).

L’eterogeneità dei territori e dei quartieri esaminati ha portato i ragazzi, nel momento della somministrazione dei questionari, a scontrarsi con reazioni differenti da parte dei cittadini intervistati. Si è passati da atteggiamenti collaborativi da parte di alcuni commercianti del centro fino ad arrivare a reazioni di diffidenza e ostilità nelle zone più periferiche. Un esempio lo si riscontra nel X° Municipio dove ai ragazzi è stato chiesto se avessero *a che fare con la polizia, se il questionario fosse completamente anonimo o addirittura se i destinatari fossero accusati di qualcosa!* Queste situazioni si sono verificate in particolar modo tra i proprietari degli stabilimenti balneari di Ostia Lido. Abbiamo dovuto rassicurarli più volte sull’anonimato, ma nonostante ciò gran parte di loro non ha restituito il *Questionario*¹.

¹Liceo Scientifico “Federigo Enriques”, *Piccolo Atlante della Corruzione*, 2015, p.8

Un altro aspetto interessante, evidenziato dagli studenti del “Liceo Scientifico Gullace Talotta”, è nel rifiuto a rispondere alle domande del questionario anonimo da parte dei dipendenti del VII° Municipio, avanzando la motivazione che *la somministrazione dei questionari ai dipendenti avrebbe potuto mettere in difficoltà l'amministrazione per un uso improprio dei dati*². Questo diniego ha costretto i ragazzi a spostare la loro attenzione verso un altro target di studio maggiormente disposto a collaborare (commercianti del quartiere, docenti del proprio istituto)

Sulla base dei dati forniti dalle 6 scuole, i soggetti intervistati sono stati per il 50,8% uomini e per il 47,8% donne, appartenenti alle undici categorie sociali e lavorative individuate nel Questionario (Pubblico impiego, Commercio, Artigianato, Pubblica sicurezza, Docenti, Studenti, Bancari, Libere professioni, Imprenditoria, Clero, Altro). Per oltre la metà dei casi, il soggetto ha dichiarato di avere un'età compresa tra i 18 - 40 anni.

La prima parte del Questionario riguarda la conoscenza del fenomeno corruzione: il 44% delle persone sostiene che le proprie conoscenze siano sufficienti, mentre la parte rimanente sostiene che esse sono scarse o buone, in percentuali quasi uguali. Il fenomeno corruttivo è visto dalla stragrande maggioranza come un reato grave, eccetto che nel campione rilevato nel X° Municipio, dove il 51% degli intervistati dichiara che la corruzione sia una scorciatoia occasionale.

Un punto fermo nell'analisi dei dati risulta essere il giudizio nei confronti della persona che pratica la corruzione: il 60% degli intervistati sostiene che si tratti di una persona che delinque, mentre solo il 13% ritiene che sia vittima di un sistema consolidato.

Ne risulta che la motivazione principale che spinge un cittadino a corrompere è quella di *aggirare le regole*, mentre le ragioni per cui le persone accettano di farsi corrompere sono *per sete di denaro e per accrescere il proprio potere*.

I principali danni prodotti dalla corruzione, come emerge dalle risposte, sono: distruzione della concorrenza leale, della parità di diritti e doveri, la distrazione del denaro pubblico dai servizi per la comunità.

Com'è immaginabile, anche a seguito degli scandali che hanno investito Roma recentemente (si pensi a Mafia Capitale), si percepisce una forte presenza della corruzione nel Municipio o Provincia in cui l'82% dei soggetti vive. I settori più intaccati dal cancro corruttivo risultano essere politica, pubblica amministrazione e sanità.

Tuttavia, nonostante la massiccia presenza, solo il 33% ha dichiarato di essere venuto a conoscenza, anche indirettamente, di un atto di corruzione.

² Liceo Scientifico “Teresa Gullace Talotta”, Piccolo Atlante della Corruzione, 2015, p. 11

Un altro elemento contraddittorio che emerge dai risultati riguarda la domanda in merito alla presenza di scambi di favori per denaro o altre regalie nel proprio ambiente di lavoro. Il 72% risponde negativamente. Si percepisce pertanto un certo disagio quando le domande toccano una sfera più personale. L'impressione è confermata dal numero limitato di risposte aperte alla domanda successiva in cui viene chiesto agli intervistati di specificare il tipo di favori. Sono stati indicati vari tipi di vantaggi: per ottenere un lavoro, per agevolare una pratica, per chiudere un occhio, per aggirare le regole. Infatti, le pratiche illegali più diffuse nei Municipi di appartenenza sono quelle che permettono di ottenere un favore presso un ufficio pubblico (19%), pagare una tangente per un appalto (16%), voti di scambio (18%), pagare una tangente per ottenere permessi e licenze (15%). Emerge però anche la consapevolezza che tali casi non sempre sono scoperti e perseguiti.

A tal proposito, gli intervistati mostrano un atteggiamento di sfiducia nei confronti degli organi istituzionali cui è affidata la lotta alla corruzione. Infatti, alla domanda relativa ai controlli, il 70% ha risposto che essi sono insufficienti. L'atteggiamento è confermato anche dal fatto che la maggior parte delle persone (71%) ritiene che le sanzioni e le pene previste dalla normativa non siano proporzionate ed efficaci. Gli strumenti considerati idonei per combattere l'illegalità sono la privazione delle cariche riservate ai soggetti corrotti, maggiori controlli e sanzioni, trasparenza anche nel settore privato, snellimento della burocrazia e rapidità nell'attuazione dei procedimenti giudiziari.

Importanti sono i quesiti riguardanti **il ruolo del cittadino** nella lotta contro la corruzione.

A tal proposito il 30 % degli intervistati afferma che solo in caso di testimonianza diretta a un episodio corruttivo, si sceglie di diventare parte attiva nel contrasto. Viceversa, il 55% del campione ritiene che la corruzione sia troppo radicata per essere estirpata. Se da un lato sembra prevalere una certa rassegnazione o pessimismo, dall'altra emergono segnali incoraggianti di un coinvolgimento più energico da parte dei cittadini. Sono i piccoli comportamenti quotidiani, lo svolgimento del proprio dovere senza cercare di ottenere percorsi preferenziali che hanno il potere di porre un argine al fenomeno. Viene sottolineata l'importanza della denuncia, anche anonima.

Tra gli strumenti più utili per lottare contro la corruzione si sottolinea l'importanza dell'educazione alla legalità alle nuove generazioni a partire dalla scuola elementare, l'inasprimento delle pene e l'eliminazione delle disuguaglianze sociali. Secondo il 58% degli intervistati, i cittadini italiani non sono sufficientemente sensibilizzati su questo tema. Ovviamente l'informazione è ritenuta, dalla stragrande maggioranza, un elemento essenziale per riuscire a incidere nella lotta alla corruzione, eccetto che per il 75% del campione intervistato dal Liceo Classico Dante Alighieri del I° Municipio, che la ritiene irrilevante nel contrasto alla corruzione.

In generale, sulla base dei questionari, emerge una concezione negativa della corruzione, interpretata come un elemento che danneggia la collettività, diffuso soprattutto nella politica e nella pubblica amministrazione. Tuttavia, manca una generale disapprovazione dei comportamenti corruttivi che in alcuni casi vengono considerati giustificabili o socialmente accettati. Si percepisce una certa sfiducia da parte dei cittadini nei confronti dello Stato per la sua inadeguatezza nel perseguire i corrotti.

All'interno di tale scenario iniziative come la stesura del "Piccolo Atlante della Corruzione" sono state giudicate in modo positivo, altamente educative e utili per esaminare qual è lo stato di salute civica del nostro territorio.